La pastorella delle Alpi [la pas.to.ˈrɛl.la ˈdel.le ˈal.pi] (The alpine shepherdess)

Text by *Conte Carlo Pepoli* (1796-1881)
Set by *Gioacchino Antonio Rossini* (1792-1868)

Son	**bella**	**pastorella,**
[soːn	ˈbɛl.la	pa.sto.ˈrɛl.la]
I-am	(the)-pretty	shepherdess

che	**scende**	**ogni**	**mattino**
[ke	ˈʃʃen.de	ˈoɲ.ɲi	mat.ˈtiː.no]
that	descends	every	morning

ed offre un cestellino
di fresche frutta e fior.

Chi viene al primo albore
avrà vezzose rose
E poma rugiadose,
venite al mio giardin,
ahu, ahu, ah!

Chi del notturno orrore
Smarri la buona via,
alla capanna mia
ritroverà il cammin.

Venite o passaggiero,
La pastorella è qua,
Ma il fior del suo pensiero
Ad uno solo darà!
ahu, ahu, ah!

The entire text to this title with the complete
IPA transcription and translation is available for download.

Thank you!

IPA SOURCE